

# Bertone: «Verificheremo chi rispetterà i cattolici»

**Roberto Monteforte**

«Verificheremo che gli impegni siano stati rispettati». Lo annuncia il segretario di Stato vaticano, cardinale Tarcisio Bertone al termine della sua visita in Armenia e Azerbaigian, alla vigilia del suo rientro in Italia. Il Vaticano verificherà se «i leader dei vari schieramenti» che si presentano alle elezioni sono stati coerenti con il «rispetto promesso ai valori cristiani». Ma questo non basta al segretario di Stato, che è persona concreta. Al suo rientro vorrà verificare anche quale ruolo stiano assumendo i candidati che si riconoscono in questi valori nei diversi schieramenti. La Chiesa vuole che il mondo cattolico con i propri valori siano adeguatamente rappresentati nel prossimo Parlamento. E' un'attenzione «trasversale» quella della Santa Sede alle vicende politiche italiane. Un'attenzione, sicuramente «tempestiva». Visto che il più stretto collaboratore del pontefice lancia il suo annuncio proprio alla vigilia della deposizione delle liste elettorali e il giorno prima della prolusione con la quale il presidente della Con-

ferenza episcopale italiana, il cardinale Angelo Bagnasco aprirà un Consiglio Permanente della Cei particolarmente atteso, perché ha all'ordine del giorno l'indicazione dei vescovi per le prossime elezioni. Terreno scivoloso e di contrasto anche interno alla Chiesa italiana. Un terreno sul quale, fa intendere chiaramente il cardinale Bertone, la segreteria di Stato ha intenzione di dire la propria. «Ritornando in Italia - ha scandito da Baku - mi tufferò di nuovo anche nei problemi italiani, e vedrò se i cattolici stanno emergendo a sinistra, al centro, a destra. E se i valori cristiani sono veramente supportati da un vero impegno: sia da un impegno dei cattolici presenti nei vari schieramenti, sia dal rispetto promesso dai leader di quegli schieramenti». Insomma, il Vaticano non starà alla finestra. Sino ad oggi hanno parlato i media cattolici, oltre al quotidiano l'Avvenire, il settimanale dei Paolini "Famiglia cristiana" che ha polemizzato con il Pd in "salsa pannelliana", colpevole per aver aperto ai Radicali, ricevendo una risposta rassicurante dal candidato premier Walter Vel-

troni: difesa della laicità, rispetto dei valori di cui è portatrice la Chiesa e nessuna sbandata sui temi etici. Il settimanale cattolico ha anche polemizzato con il centrodestra per la scarsa attenzione ai valori della legalità e della solidarietà, ottenendo risposte di maniera e meno convincenti.

Ma sui temi etici, sulla difesa della famiglia e della vita è Benedetto XVI praticamente ogni giorno

La Chiesa vuole che il mondo cattolico con i propri valori siano adeguatamente rappresentati

no ad indicare quale debba essere la bussola da seguire. Sabato ha condannato edonismo e relativismo che toccano anche la Chiesa, ieri è tornato a parlare dell'uomo che «rimane uomo con tutta la sua dignità, anche quando è un embrione o in stato di coma». Lo ha affermato durante la messa con i giovani del "Centro Internazionale San Lorenzo" tenutasi nei pressi del Vaticano. E' stata un'occasione per

rinnovato il fermo no della Chiesa verso aborto ed eutanasia. Parlando a braccio papa Ratzinger ha spiegato che l'uomo appartiene, come tutto il resto del creato, alla «biosfera». «Pur facendo parte del biocosmo - ha osservato - l'uomo lo trascende; l'uomo rimane uomo e mantiene tutta la sua dignità, anche se è un embrione, o in stato di coma». «L'uomo ha sete di conoscenza dell'infinito, vuole arrivare - ha proseguito il Papa - alla fonte della vita, vuole trovare la vita stessa». «Potremmo dire - ha aggiunto - che tutta la scienza è una grande lotta per la vita, tutta la medicina è una lotta della vita contro la morte, per trovare la medicina dell'immortalità». Ma anche se la medicina, ha ipotizzato il Papa, trovasse «una pillola della immortalità» essa rimarrebbe una «pillola della biosfera»: il mondo - ha proseguito Benedetto XVI - si «riempirebbe di vecchi, non ci sarebbe più spazio per i giovani». La conclusione di papa Ratzinger è dunque che è meglio non sperare nel «prolungamento infinito della vita biologica», visto che la sola eternità «si trova nell'incontro con Dio».